

# PIANETA CARNE

Pubblicazione periodica, autorizzazione Tribunale di Padova n. 1418; Direttore Responsabile GIULIANO MARCHESIN  
Redazione in Via Romea - Agripolis 35020 Legnaro (PD); Tel. 0498830675 - Fax 0498839212  
E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it - www.rebove.it

**UNICARVE**

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI  
CARNI BOVINE DEL TRIVENETO

Notiziario UNICARVE n. 4 - 2008 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 - n° 46) art. 1, comma 1, DCB (PD)



# Ciao Giovanni,

perché? Perché ci hai lasciato? Noi avevamo bisogno di Te, dell'Amico, del Tecnico, della persona sempre pronta a rispondere al telefono, a qualsiasi ora del giorno, in qualsiasi momento. *Te ciamo mi parchè son in riunion*, dicevi, sottovoce, quasi scusandoti di non poter rispondere alle nostre telefonate. Blue Tongue, Progetto Qualità Veneto, tracciabilità, prelievi e controlli, Comitato Eletta, non passava giorno che non ci si mettesse in contatto con Te, per sentire il Tuo punto di vista, il Tuo consiglio. Sempre pronto a partecipare a riunioni, incontri, con la semplicità che Ti ha sempre contraddistinto, ma con grande professionalità e disponibilità ad affrontare ogni genere di problema per trovare la migliore soluzione.



Quella mattina del 21 aprile, quando abbiamo ricevuto la triste notizia, siamo rimasti sgo-  
menti, ci sembrava impossibile. Abbiamo provato un senso di smarrimento, di impotenza. Pensieri, ricordi, momenti trascorsi assieme. Amico degli allevatori, Amico della zootecnia, Amico di Unicarve. Caro Giovanni, i Progetti che Ti stavano a cuore li porteremo a compimento, metteremo tutto il nostro impegno per onorare la Tua Memoria. Te lo promettiamo. Abbiamo trovato in archivio tante foto che Ti ritraggono, ne abbiamo scelte alcune, che pubblichiamo, perché vogliamo che questa pagina del nostro giornale sia memoria del Tuo impegno per la nostra zootecnia.

Grazie Giovanni, per quanto hai fatto per noi e per il nostro comparto. Grazie Giovanni per l'esempio di dedizione che ci hai dato e che mai cancelleremo dalla nostra mente. Rimarrai sempre nei nostri cuori. Arrivederci Giovanni.



Un riunione con il Comitato Eletta



Con l'Assessore Elena Donazzan



Con il Vicepresidente Luca Zaia

*i tuoi amici di unicarve*



# LUCA ZAIA MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE

**CORRADO CALLEGARI AMMINISTRATORE DI VENETO AGRICOLTURA ELETTO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI. GIAMPAOLO DOZZO E PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA ALTRI REFERENTI PER L'AGRICOLTURA IN PARLAMENTO**

L'agricoltura della Regione del Veneto "si trasferisce" a Roma. Chiuso anticipatamente il capitolo Prodi, le elezioni di primavera hanno riservato non poche sorprese. 5 partiti contro i 32 della legislatura precedente e, sorpresa delle sorprese, un Ministro Veneto per l'agricoltura. In simultanea i massimi responsabili della politica agricola veneta spiccano il volo e, senza colpo ferire, ritroviamo il Vicepresidente della Regione del Veneto con delega all'Agricoltura, Luca Zaia, intronato Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel 4° Governo Berlusconi e l'Amministratore Unico di Veneto Agricoltura, Corrado Callegari, eletto Deputato alla Camera. A loro si aggiungono Giampaolo Dozzo e Paolo Scarpa Bonazza Buora che nei passati Governi hanno ricoperto la carica di Sottosegretari all'Agricoltura. C'è veramente da essere soddisfatti perché mai il Veneto ha potuto contare su una nutrita rappresentanza come in questa tornata elettorale. Unicarve ha colto con grande soddisfazione la nomina di Luca Zaia a Ministro perché rappresenta un nuovo modo di governare. Zaia è un uomo che ha percorso i vari gradi della Pubblica Amministrazione, partendo dalla sua terra, la Pro-

vincia di Treviso. Prima Assessore all'Agricoltura poi Presidente dell'Amministrazione Provinciale mantenendo la delega all'Agricoltura. Galan lo chiama in Regione alla Vicepresidenza della Giunta Regionale affidandogli deleghe molto importanti: Agricoltura e Turismo. Uomo pratico, addetto ai lavori, con in tasca una laurea in scienze della produzione animale, che fa ben sperare per il comparto della zootecnia da carne. Ben voluto dalla gente, per la sua schiettezza, mette passione nelle cose che fa e, per questo c'è molta attesa per il nuovo ruolo che ricopre. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è un Gran Palazzo con migliaia di dipendenti, numerosi dirigenti e tanta burocrazia da digerire. Non sarà un compito facile. Sul tavolo di Luca Zaia, a Roma, c'è già la richiesta d'incontro del Presidente del Consorzio L'Italia Zootecnica, Fabiano Barbisan (con lui in una foto d'archivio) per discutere sul PIANO CARNI. Speriamo che Zaia ascolti le richieste dei produttori ed affidi la gestione del Piano al Consorzio. Sarà un segnale forte che farà sicuramente bene agli allevatori di bovini da carne. **AUGURI AL MINISTRO ED A TUTTI.**



LUCA ZAIA CON FABIANO BARBISAN IN UNA FOTO IN REGIONE VENETO



Corrado Callegari



Giampaolo Dozzo



Paolo Scarpa Bonazza Buora

vincia di Treviso. Prima Assessore all'Agricoltura poi Presidente dell'Amministrazione Provinciale mantenendo la delega all'Agricoltura. Galan lo chiama in Regione alla Vicepresidenza della Giunta Regionale affidandogli deleghe molto importanti: Agricoltura e Turismo. Uomo pratico, addetto ai lavori, con in tasca una laurea in scienze della produzione animale, che fa ben sperare per il comparto della zootecnia da carne. Ben voluto dalla gente, per la sua schiettezza, mette passione nelle cose che fa e, per questo c'è molta attesa per il nuovo ruolo che ricopre. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è un Gran Palazzo con migliaia di dipendenti, numerosi dirigenti e tanta burocrazia da digerire. Non sarà un compito facile. Sul tavolo di Luca Zaia, a Roma, c'è già la richiesta d'incontro del Presidente del Consorzio L'Italia Zootecnica, Fabiano Barbisan (con lui in una foto d'archivio) per discutere sul PIANO CARNI. Speriamo che Zaia ascolti le richieste dei produttori ed affidi la gestione del Piano al Consorzio. Sarà un segnale forte che farà sicuramente bene agli allevatori di bovini da carne. **AUGURI AL MINISTRO ED A TUTTI.**

# BLUE TONGUE: BRACCIO DI FERRO TRA FRANCIA - ITALIA. A CHI CONVIENE?

## DIALOGO DIFFICILE TRA I MINISTERI DELLA SALUTE ITALIANO E FRANCESE. ED IN MEZZO CI SONO GLI ALLEVATORI!

28 Settembre 2007, al mercato coperto di Charole in Francia ci sono oltre 3.500 allevatori riuniti in assemblea per affrontare la tragedia economica rappresentata dalla Blue Tongue. Una giornata intera a discutere sulle azioni da intraprendere per arginare il problema e per non mettere in discussione l'esportazione dei bovini verso l'Italia. A quell'incontro era stato invitato in rappresentanza dell'Italia, Fabiano Barbisan, Presidente dell'allora Comitato L'Italia Zootecnica (trasformato in Consorzio a dicembre del 2007). All'incontro era presente anche il tecnico della Merial, il dr. Pierre MATHEVET, che con una serie di slide (nella foto)

ha spiegato l'impegno della sua azienda a produrre il vaccino inattivato per combattere il sierotipo 8. La tempistica per ottenerlo, lasciava qualche speranza perché si stava andando contro l'inverno ed il culicoides a temperature inferiori ai 12° non faceva danni. Barbisan nel suo intervento ha detto in modo chiaro che la Francia doveva attuare una reale prevenzione puntando ad ottenere nei tempi più brevi possibili il vaccino inattivato perché la vaccinazione di massa era il sistema più sicuro (e semplice) per evitare il propagarsi della malattia che in Italia avrebbe potuto mettere a repentaglio l'allevamento dei bovini da latte e, per questo, potevano esserci dei problemi con le Esportazioni. Barbisan fu profeta perché nonostante il 27 ottobre 2007, a tempi di record, l'Unione Europea avesse approvato il Regolamento 1266/2007 redatto dai tecnici francesi che modificava i precedenti in materia di mo-

vimentazione dei bovini in presenza di Blue Tongue, dal giorno dopo sono iniziati i "litigi" tra tecnici italiani e francesi dei rispettivi Ministeri della Salute, provocando confusione e dubbi sulle

regole da applicare. Iniziò anche il "calvario" delle riunioni presso il Ministero della salute italiano che, se da una parte cercava di coinvolgere il mondo agricolo (associazioni di categoria, associazioni produttori carni bovine, associazioni allevatori vacche da latte), dall'altra dettava regole che ingessavano completamente lo scambio di bovini vivi tra Francia ed Italia. A settembre 2007 sembrava che fin dai primi giorni del 2008 potesse essere messo a disposizione il vaccino, purtroppo i tempi non

sono stati rispettati e le prime dosi la Merial le ha consegnate a Marzo 2008. Intanto in Italia è stato riscontrato il primo caso di Blue Tongue a Verona, in un allevamento di bovini da latte di razza autoctona, quindi punti da culicoides. Per fortuna il caso non s'è propagato e quindi la zona di restrizione è stata delimitata a

tre Province (VR, MN e BS). **A maggio 2008 l'ennesima circolare limita ai bovini vaccinati prima del 30 aprile 2008 la possibilità di movimentazione, per tutti gli altri vale la regola: 1^ vaccinazione, 30 giorni, 2^ vaccinazione (dopo 30 giorni dalla prima), movimentazione dei bovini dopo 60 giorni dalla seconda vaccinazione. In pratica 90 giorni per movimentare un bovino.** Un'altra mazzata per la nostra zootecnica che per l'80% si rifornisce di ristalli dalla Francia. Speriamo almeno che non si registrino altri casi e che ci sia più collaborazione tra ministeri.



**IL CULICOIDES RESPONSABILE DELLA PROPAGAZIONE DELLA MALATTIA**



# ATTIVITA' COMMERCIALE UNICARVE E PREZZI

## DALL'ESPERIENZA DELLA COOPERATIVA O.P. UNICARVE UN SERVIZIO PER I SOCI

Nata nel 2005, l'Organizzazione Produttori Unicarve ha gettato le basi per l'avvio di un'attività commerciale a favore dei soci dell'Associazione. Le "lacrime e sangue" versate con il "laboratorio commerciale" della carne in atmosfera protettiva, a marchio ReBove, sono servite per iniziare un percorso virtuoso che potrà dare buoni risultati grazie al servizio commerciale organizzato con la collaborazione del Dr. Silvano Rubello, tecnico dell'Associazione. I primi passi mossi con il confezionamento di vaschette presso l'Azienda New Beef di Ormelle (TV) hanno consentito l'evoluzione e l'organizzazione di un progetto commerciale con il Gruppo CRAI che

vede presente il marchio UNICARVE nei punti vendita Crai di Roma (Crai La Capitale), del Veneto (A.M.A. Crai di Montebelluna), dell'Emilia Romagna (Crai Nealco) con una etichetta che riporta, oltre al logo dell'Associazione, nome e cognome dell'allevatore ed il sito internet [www.unicarve.it](http://www.unicarve.it) per digitare il codice stalla e "vedere in faccia chi garantisce la carne acquistata". Questo è lo slogan che campeggia anche nelle proposte fatte da Unicarve e dal Consorzio L'Italia Zootecnica nel PIANO CARNI Nazionale presentato al Ministero delle Politiche Agricole. Attualmente sono circa 10 i vitelloni e 5 i vitelli, nati ed allevati in Italia che finiscono in vaschette in ATM per il Progetto sperimentale del Gruppo CRAI e circa 100-140 i bovini che vengono commercializzati settimanalmente per conto dei soci Unicarve, grazie alla collaborazione del dr. Rubello. Ad utilizzare il servizio sono molte aziende che hanno trovato un buon punto di riferimento nell'attività dell'Associazione, perché oltre ad agire sui prezzi, c'è anche il controllo (collaudo) in macello delle mezzene, per evitare le "classiche" contestazioni che da sempre contraddistinguono il mercato dei bovini. Questo



Il Presidente della Cooperativa, Fabiano Barbisan ed il Vicepresidente Luigi Silvano Vanzan



servizio commerciale unito ai prezzi inviati tramite SMS, settimanalmente, sta dando ottimi risultati. Apriamo una parentesi sugli SMS perché merita ricordare che dalla

partenza fatta il 27 ottobre 2004 con 30 numeri di cellulare, oggi vengono recapitati settimanalmente a oltre 500 cellulari, ed ogni giorno se ne aggiungono di nuovi. A volte ci capita di sentirci dire "prova tu a venderli ai prezzi comunicati" e noi puntualmente rispondiamo che se vengono indicati significa che qualcuno riesce a spuntarli. Ovviamente variano in base alla qualità della merce che ognuno è in grado di produrre però non "sbagliano" di molto. Questo servizio è una risposta ai metodi di mercato

che molti commercianti usano, visto che la fissazione del prezzo non avviene su basi economiche certe (costi di produzione) ma su "voci di mercato" che cercano di

condizionare chi vende. Quando si parla di ribassi noi invitiamo chi sostiene tale tesi a recarsi presso i banchi della Grande Distribuzione Organizzata per verificare se l'andamento dei prezzi della carne prevede ribassi! A rimetterci è sempre e solo l'allevatore che non potendo tenere in stalla "elefanti" e non disponendo di alternative di mercato è costretto a cedere. Ovviamente non sarà il servizio commerciale Unicarve a cambiare il mondo perché il mercato della carne è influenzato da vari fattori e, non ultimo, dalle importazioni da altri Paesi. Lo scenario potrebbe però cambiare se si riuscisse nell'impresa di valorizzare la carne prodotta dai nostri allevatori per distinguerla da quella estera. Come? Alleandoci con i consumatori informandoli sulle differenze qualitative della stessa determinate dal sistema di allevamento italiano. Noi questo percorso l'abbiamo iniziato mettendo nel sito internet [www.italiazootecnica.it](http://www.italiazootecnica.it), pagina "Documenti", il filmato "BRASILE SVELATO" e la traduzione dell'indagine fatta dagli irlandesi. Provate a vederlo!



Il Dr. Silvano Rubello

# PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013: IL P.I.F.

**ENTRO IL 15 GIUGNO LA PRESENTAZIONE ALLA REGIONE VENETO DEL PROGETTO. CONDIZIONALITA': IMPORTANTE LA MISURA 114 PER TUTTE LE AZIENDE AGRICOLE UNICARVE**

9 Aziende di macellazione e circa 70 aziende agricole hanno dato la prima adesione ad Unicarve ed OP Unicarve per presentare un Progetto Integrato di Filiera a valere sul Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Valore del progetto il massimo ammesso di € 15.000.000. La novità dei P.I.F. consiste nel fatto che ci deve essere una collaborazione commerciale tra allevatori e macellatori con un minimo di capi macellati del 20%. Unicarve si sta adoperando per predisporre un contratto commerciale che consenta in modo trasparente la commercializzazione. Intanto il Presidente ha scritto una lettera a tutti i soci (che sarà recapitata unitamente all'invito alle Assemblee Parziali) per richiamare l'atten-



zione sulla MISURA 114 (ex Misura "Y") che prevede un contributo di € 1.500,00 per attivare il servizio di consulenza alle aziende. Tale servizio, come ribadito nella lettera (che in parte riportiamo sotto questo articolo) è molto importante perché consente una consulenza continua sui temi legati alla condizionalità e sicurezza negli ambienti di lavoro per mettere in condizione tutte le aziende di rispettare sempre le norme europee. Si chiede quindi a tutti i soci unicarve di compilare il modulo di adesione riportato nel retro della lettera che riceveranno e di consegnarlo alle riunioni o spedirlo al fax di Unicarve al n. 049.8839212. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 049.8830675.

**La lettera inviata a tutti i soci Unicarve**



**A TUTTE LE AZIENDE AGRICOLE**

**Oggetto: Piano di sviluppo rurale – Misura 114 - Servizio di consulenza aziendale - Apertura termini presentazione domande - Delega.**

Con la presente sono ad informarti che la Giunta Regionale del Veneto con l'apertura dei bandi per la presentazione delle domande sul Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, ha finanziato fra le altre anche la Misura 114 – Servizi di consulenza agricola (ex Misura "Y")

La Misura 114 prevede un aiuto in conto capitale (vedi tabella) a **tutti gli imprenditori agricoli** a rimborso parziale delle spese sostenute annualmente, per l'utilizzo dei servizi di consulenza erogati da Organismi riconosciuti dalla Regione Veneto, relativamente alla corretta gestione delle **Buone Pratiche Agricole, dei Criteri di Gestione Obbligatori e in materia di Sicurezza sul lavoro**.

<b>Servizio di consulenza aziendale</b>	<b>Spesa max. ammissibile</b>	<b>Contributo max. ammissibile</b>
	<b>€. 1.875,00</b>	<b>€. 1.500,00</b>

Vista l'importanza che rivestono i **premi Comunitari** nel bilancio aziendale, con i servizi di consulenza proposti da UNICARVE, le aziende verranno assistite da un gruppo di tecnici qualificati nella corretta applicazione delle norme obbligatorie previste dalla PAC.

Riteniamo che il servizio proposto sarà un **valido supporto per eventuali controlli** tendenti a verificare il rispetto dell'eco-condizionalità, fornendo nel contempo un valido aiuto per una migliore gestione economica attraverso l'individuazione dei punti critici, e suggerendo, ove necessario, appropriati interventi migliorativi.

# FURTI DI BESTIAME: SGOMINATA LA BANDA

## LE INDAGINI DEI CARABINIERI DI VERONA PORTANO IN CELLA 42 LADRI

Finalmente la buona notizia: sabato 19 aprile alle 7 del mattino è arrivata la telefonata del Tenente Colonnello Dr. Sergio Dal Monte, Comandante dei Carabinieri di Verona che annunciava l'arresto di ben 42 criminali che da anni imperversano in tutta Italia e soprattutto nel nord per compiere furti di bestiame. Coordinati dal GIP del tribunale di Verona Dott.ssa Monica Sarti, su richiesta del Sostituto Procuratore della Repubblica Dr. Carlo Villani hanno effettuato 42 arresti per "associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti di bestiame ed al compimento di una serie indeterminata di delitti pluriaggravati contro il patrimonio e la fede pubblica, falso in atti pubblici, violazione dei sigilli". Gli arresti effettuati in tutta Italia hanno visto il coinvolgimento dei Carabinieri di Foggia, Bari, Benevento, Perugia, Assisi, Cortona (AR) e Macerata. Per non dimenticare, questi i nomi degli arrestati:

### IN PROVINCIA DI FOGGIA:

Colio Antonio, del 7/2/58, allevatore; Delli Calici Alessandro, 26/5/78, macellaio; Cavallo Severino, 1/7/1974, disoccupato; Delli Calici Giovanni, 9/12/1950, nullafacente, pluripregiudicato; Delli Calici Felice, 30/1/1971, imprenditore, pluripregiudicato; Mazzeo Ciro, 7/6/1947, commerciante, pluripregiudicato; Cavallo Matteo, 7/6/1951, autotrasportatore, pregiudicato; Delli Calici Roberto, 1/10/1964, operaio, pluripregiudicato; De Biase Matteo, 4/11/1951, nullafacente, pluripregiudicato; Delli Calici Carmine, 11/5/1974, commerciante, pluripregiudicato; Delli Calici Claudio, 7/7/1970, commerciante, pluripregiudicato; Delli Calici Maurizio, 16/10/1968, nullafacente, pluripregiudicato; Massari Nicola, 8/10/1976, nullafacente, pluripregiudicato; Golena Feim, albanese, 25/5/1977, nullafacente, pluripregiudicato; Settanni Luigi, 21/6/1963, commerciante, pluripregiudicato; Pagliarella Matteo, 15/3/1967, autotrasportatore, pluripregiudicato; De Biase Giuseppe, 21/5/1967, autotrasportatore, pregiudicato; Civita-



vecchia Francesco, 24/5/1978, nullafacente, pluripregiudicato; Nardella Michele, 28/11/1950, nullafacente, pluripregiudicato; Natale Massimo, 2-/12/1975, disoccupato, pluripregiudicato; Marino Tonino, 20/11/1962, nullafacente, pluripregiudicato; De Biase Angelo, 24/5/1981, nullafacente, pluripregiudicato; Pisani Giovanni, 1/9/1976, nullafacente, pluripregiudicato; De Biase Antonio, 3-/5/1982, nullafacente, pluripregiudicato; De Biase Giuseppe, 12/2/1984, nullafacente, pluripregiudicato; Marino Nicola, 27/9/1966, nullafacente, pluripregiudicato; Marino Giovanni, 11/6/1973, nullafacente, pluripregiudicato;

**IN PROVINCIA DI BARI:** Leucci Daniele, 14-/12/1977, coltivatore diretto, pluripregiudicato; Morrone Vincenzo, 10-/12/1964, operaio, pluripregiudicato;

### IN PROVINCIA DI MACERATA:

Biscotti Matteo, 17/3/1979, autotrasportatore, pluripregiudicato;

### IN PROVINCIA DI AREZZO:

De Palma Carmine Antonio, 19-/4/1959, allevatore, pregiudicato; Paradiso Angelo Antonio, 10-/10/1964, nullafacente;

### IN PROVINCIA DI PERUGIA:

Demuro Michele, 27/6/1977, allevatore, pregiudicato; Ruiu Antonio, 30/8/1969, allevatore;

### IN PROVINCIA DI BENEVENTO:

Belperio Girolamo, 24/1/1955, commerciante, pluripregiudicato; Belperio Ricardo, 18/5/1982, Allevatore; Belperio Antonio, 1/10/1981, allevatore.

Venerdì 16 maggio, un'altra buona notizia da parte del Ten. Col. Dal Monte: tutti gli arrestati avevano fatto domanda di riesame al tribunale chiedendo la scarcerazione, fatto, questo, che non è avvenuto perché il Giudice sulla base degli indizi forniti dai Carabinieri ha rigettato le richieste. Ora si spera che la giustizia faccia il suo corso e metta in condizione di non nuocere queste persone. Unicarve ha espresso grande soddisfazione per il lavoro svolto dai Carabinieri di Verona e darà loro un riconoscimento nel corso dell'Assemblea Generale di sabato 14 giugno a Legnaro (PD).





## IN RICORDO DEL DOTT. GIOVANNI VINCENZI

E' difficile mettere su carta le idee, le sensazioni, i dubbi, le percezioni, che mi hanno accompagnato per nove anni di rispettosa conoscenza dapprima a confidente amicizia poi, soprattutto negli ultimi tempi col dottor Giovanni Vincenzi.

Il primo incontro avvenuto nel '99, ha subito sancito dapprima una solidarietà tra persone, guardandoci negli occhi, proseguita con una correttezza di rapporti che hanno contribuito in modo fondamentale alla nascita di Unicarve ed al suo divenire punto di riferimento tra istituzioni e produttori.

Uno dei primi atti è stato mettere in piedi l'anagrafe bovina. Giovanni cercava sempre la condivisione delle idee, non faceva proseguire proposte se non erano state correttamente studiate anche nelle interpretazioni più profonde; non mi metto a dettagliare, ne uscirebbe un libro, però è doveroso dire che è stato un "Giusto": pronto a premiare

gli sforzi di chi voleva stare "a posto" pronto a perseguire "i furbi".

Assieme abbiamo vissuto anche qualche momento di tristezza, più di qualche volta "i meandri" della politica cercavano "di capire"....e...!? Comunque in tutto e per tutto è stato il primo ad incoraggiare la tracciabilità completa, dare un nome alla bistecca è stato un cavallo di battaglia di primaria importanza per Lui oltre che per noi produttori. E' di novembre 2000 il Suo primo intervento sostanziale a supporto di noi allevatori: assieme al Senatore Bianco ha messo il sottoscritto in comunicazione videoconferenza con l'allora Ministro Pecoraio Scanio e Unicarve ha avuto il disciplinare di etichettatura approvato secondo il Reg. 1760.

Questi brevissimi accenni sono utili a capire come dalle parole si passasse ai fatti, una volta che gli interlocutori dessero fiducia. Caro Gianni sei sempre stato un credente, ed anch'io lo sono, perciò sono convinto che dall'aldilà potrai vedere, che, ciò che hai contribuito a seminare germoglia e cresce, piano piano ma cresce: la sicurezza su ciò che mangiamo. C'è ancora strada da percorrere ma sono convinto che col tuo esempio potremo contrastare la mera ideologia del "fine che giustifica i mezzi" dove tutto avviene solo per lucro.

Quante volte ci siamo detti che si può ottenere reddito anche lavorando seriamente...? L'esempio che assieme facevamo: conosciamo e scegliamo la marca delle scarpe che indossiamo e non ci è permesso scegliere la bistecca che abbiamo nel piatto...! Io non dispero, la maggioranza degli allevatori è con noi Giovanni: lo hai messo in evidenza più volte negli incontri dove proponevi pubblicamente i risultati dei monitoraggi sulla qualità della carne.

Nel salutarti, col freddo nel cuore, spero e sono convinto che il Tuo percorso continui e che i collaboratori che avevi, o meglio amici, dopo un primo comprensibile sbigottimento possano proseguire la strada tracciata.

Unicarve ed il sottoscritto saremo sempre al fianco di professionisti ed amministratori corretti, volenterosi e capaci.

Grazie Giovanni.

Fabiano Barbisan

**PREMI ART. 69 - ATTENZIONE: RACCOMANDIAMO A TUTTI I SOCI DI VERIFICARE SE NELLA DOMANDA PAC E' STATA CORRETTAMENTE INSERITA LA RICHIESTA DI PREMIO ART. 69 - REG. CE 1782/03 CON IL CODICE DI ADESIONE ALL'ORGANISMO ETICHETTANTE UNICARVE IT010ET**

VIENI A TROVARCI SU:

**[www.unicarve.it](http://www.unicarve.it)**

**[www.italiazootecnica.it](http://www.italiazootecnica.it)**

ASSEMBLEA UNICARVE

Sabato 14 giugno 2008 - Legnaro (PD) ore 10.30